

# Note di rilascio di vRealize Automation 8.7

vRealize Automation 8.7

È possibile trovare la documentazione tecnica più aggiornata sul sito Web di VMware all'indirizzo:

<https://docs.vmware.com/it/>

**VMware, Inc.**  
3401 Hillview Ave.  
Palo Alto, CA 94304  
[www.vmware.com](http://www.vmware.com)

**VMware, Inc.**  
Centro Leoni Palazzo A  
Via Spadolini 5  
Ground Floor  
Milan, MI 20121  
tel: +39 02 30412700  
fax: +39 02 30412701  
[www.vmware.com/it](http://www.vmware.com/it)

Copyright © 2022 VMware, Inc. Tutti i diritti sono riservati. [Informazioni sul copyright e sui marchi](#)

# Sommario

- 1** Versioni di rilascio 4
- 2** Informazioni su vRealize Automation 8.7 5
- 3** Prima di iniziare 6
- 4** Novità 7
- 5** Documentazione e controllo delle versioni dell'API 11
- 6** Problemi risolti 15
- 7** Problemi noti 18
- 8** Funzionalità modificata e obsoleta 22

# Versioni di rilascio

1

vRealize Automation 8.7 | 01 Aprile 2022

- vRA Easy Installer (ISO) build 19527797
- Prodotto vRA (appliance) build 19508505
- SaltStack Config build 87010

## Aggiornamenti di questo documento

Data	Descrizione dell'aggiornamento	Tipo
22/03/2022	Pubblicazione iniziale.	
23/03/2022	Vincoli utilizzati con la funzionalità di modifica dello schema delle risorse personalizzate	Problemi noti
23/03/2022	Valori del campo di input del testo del modulo personalizzato	Problemi noti
23/03/2022	Gli oggetti delle risorse personalizzate non possono essere espansi	Problemi noti
23/03/2022	La visualizzazione dettagliata di un array di oggetti complessi in una cella della griglia dati non è supportata	Problemi noti
08/04/2022	Le macchine di onboarding creano voci duplicate nel centro risorse	Problemi noti
18/04/2022	Il binding della visibilità non funziona nel renderer del modulo personalizzato	Problemi noti

# Informazioni su vRealize Automation 8.7

## 2

vRealize Automation 8.7 integra le funzionalità di vRealize Automation 8.6.2 con una serie di nuove funzionalità, tra cui la possibilità di modificare il progetto per le distribuzioni con provisioning, un'evoluzione del motore ABX On Prem, la disponibilità di SaltStack Config come risorsa all'interno dei modelli cloud, la convalida personalizzata per gli elementi del catalogo da moduli personalizzati tramite API, correzioni personalizzate per SaltStack SecOps e molto altro.

# Prima di iniziare

# 3

Leggere i documenti di supporto.

- *Installazione di vRealize Automation con vRealize Easy Installer*
- *Amministrazione degli utenti in vRealize Automation*
- *Guida alla transizione a vRealize Automation*

Dopo aver installato vRealize Automation e aver configurato gli utenti, è possibile utilizzare gli argomenti di *Guida introduttiva* e *Utilizzo e gestione* per ciascuno dei servizi inclusi. Gli argomenti di *Guida introduttiva* includono un modello di verifica end-to-end. Gli argomenti di *Utilizzo e gestione* forniscono informazioni più approfondite per l'esplorazione delle funzionalità disponibili. Ulteriori informazioni sono disponibili anche nella [documentazione del prodotto di vRealize Automation 8.7](#).

- *Guida introduttiva a vRealize Automation Cloud Assembly*
- *Utilizzo e gestione di vRealize Automation Cloud Assembly*
- *Guida introduttiva a vRealize Automation Code Stream*
- *Utilizzo e gestione di vRealize Automation Code Stream*
- *Guida introduttiva a vRealize Automation Service Broker*
- *Utilizzo e gestione di vRealize Automation Service Broker*

Per ulteriori informazioni su funzionalità e limitazioni di vRealize Orchestrator 8.7, consultare le [note di rilascio di vRealize Orchestrator 8.7](#).

I numerosi vantaggi di vRealize Automation 8.7 includono:

## **Evoluzione del motore ABX locale**

ABX locale ora utilizza il motore locale di nuova generazione, che offre prestazioni e scalabilità avanzate. Il nuovo FaaS è molto più veloce, risolve numerosi problemi relativi ai limiti di memoria e include la limitazione basata sulla memoria. È inoltre possibile risolvere i problemi relativi alle esecuzioni delle azioni in modo più semplice grazie a funzionalità di registrazione aggiuntive.

Il nuovo motore locale include i seguenti miglioramenti:

- Le azioni di ABX locale utilizzano un nuovo motore FaaS più stabile, scalabile e veloce. Risolve inoltre numerosi problemi rilevati durante l'utilizzo del vecchio motore FaaS.
- Le azioni di ABX locale hanno tempi di distribuzione più rapidi. Ciò consente di sviluppare azioni molto più rapidamente.
- I limiti di memoria dell'azione di ABX locale non sono più condivisi, ma vengono applicati alla singola esecuzione dell'azione. Di conseguenza per il limite di memoria di tutte le azioni esistenti viene reimpostato il valore predefinito a causa della limitazione basata sulla memoria. Se venissero consentite le azioni esistenti con limiti di memoria elevati creati dalla condivisione di esecuzioni di azioni parallele, consumerebbero una grande quantità di capacità che non è più necessaria.
- I registri delle esecuzioni delle azioni di ABX locale ora includono informazioni aggiuntive per le esecuzioni delle azioni completate. Alla fine del registro è presente una riga aggiuntiva che mostra la memoria approssimativa consumata dall'esecuzione dell'azione, consentendo di impostare limiti di memoria appropriati.
- Le azioni di ABX locale ora mostrano i registri in caso di timeout dell'esecuzione di un'azione. Ciò consente di esaminare più facilmente le esecuzioni di azioni scadute.
- ABX locale ora consente un isolamento migliore tra le esecuzioni della stessa azione perché ogni esecuzione dell'azione viene eseguita in un contenitore separato.

## **Modifica dei progetti di distribuzione per le distribuzioni con provisioning**

L'azione giorno 2 per la modifica del progetto è ora abilitata per le distribuzioni con provisioning. Le distribuzioni con provisioning possono contenere un numero qualsiasi di macchine, dischi, gruppi di risorse, bilanciamenti del carico, reti, gruppi di sicurezza, NAT e gateway. Se una distribuzione con provisioning viene aggiornata in modo da contenere una risorsa non menzionata sopra, ad esempio la configurazione di Terraform, o una risorsa di cui è stato eseguito l'onboarding o la migrazione, l'azione di modifica del progetto non è disponibile. Se la risorsa viene eliminata, l'azione di modifica del progetto diventa di nuovo disponibile.

- L'azione giorno 2 è limitata ai soli amministratori del cloud.
- Le zone cloud delle macchine e dei dischi devono essere presenti nel progetto di destinazione e i limiti di quota impostati devono essere rispettati. La quota viene rilasciata dal progetto iniziale e riservata nel progetto di destinazione. In caso di errore, viene eseguito il rollback automatico dell'azione.
- Per ulteriori informazioni, vedere [Azioni giorno 2](#).

### **SaltStack Config disponibile come tipo di risorsa in Cloud Templates**

È ora possibile distribuire e configurare in modo nativo un minion Salt come parte di un modello cloud come operazione giorno 0 trascinandolo direttamente nella tela per collegare il tipo di risorsa SaltStack Config a una o più macchine virtuali. Il tipo di nuova risorsa si trova in SaltStack nel menu delle risorse a sinistra.

### **Aggiornamento di vRealize Automation Plugin per vRealize Orchestrator con versioni 8.4.2+**

La versione aggiornata del plug-in è ora disponibile in [VMware Marketplace](#).

Il plug-in ora supporta:

- Inventario IaaS e oggetti di scripting per le macchine
- CRUD per le macchine
- EntityFinder

[Ulteriori informazioni sul plug-in vRealize Automation](#). Per una descrizione completa delle funzionalità, consultare la sezione "Documenti" nella nuova [pagina della community di vRealize Orchestrator](#).

### **La convalida personalizzata per l'elemento del catalogo da moduli personalizzati è ora supportata tramite API**

vRealize Automation supporta ora la convalida personalizzata con API. Con questa nuova funzionalità è possibile progettare un elemento del catalogo con un modulo personalizzato e una convalida esterna tramite l'API. Quando l'utente crea una distribuzione dall'elemento del catalogo tramite API, viene eseguita la convalida. Se la convalida non viene eseguita correttamente, la risposta dell'API conterrà messaggi di errore di convalida.

### **Correzioni personalizzate per SaltStack SecOps**

Ora è possibile importare avvisi non supportati da SaltStack SecOps. I file di correzione personalizzati possono essere allegati a un avviso per la correzione automatica. [Ulteriori informazioni sulla correzione personalizzata](#).



## **Input dei processi dinamici per i processi di configurazione di SaltStack**

È possibile ridurre, riutilizzare e delegare i risultati dell'automazione IT e della gestione della configurazione con i processi dinamici.

### **Input facoltativi nei gruppi di proprietà**

I gruppi di proprietà di input supportano ora l'input facoltativo. In un gruppo di proprietà tutte le proprietà sono facoltative per impostazione predefinita. Per contrassegnare come obbligatorie tutte le proprietà non booleane senza un valore predefinito, aggiungere la seguente proprietà del modello cloud al gruppo di proprietà desiderato: `populateRequiredOnNonDefaultProperties: true`. Se la proprietà precedente viene omessa o impostata su `false`, tutte le proprietà verranno trattate come facoltative (che è il comportamento predefinito).

### **Mantenimento della data di creazione per le distribuzioni migrate**

Le distribuzioni spostate dallo strumento di migrazione mantengono ora la data di creazione originale.

### **Supporto del criterio di limite della distribuzione per lo storage**

Il criterio di limite della distribuzione supporta ora vincoli di storage sia per il provisioning giorno 0 sia per le azioni giorno 2, tra cui ridimensionamento, aggiunta ed eliminazione di dischi. [Ulteriori informazioni sui criteri dei limiti della distribuzione](#).

### **Rimozione della vista delle macchine e dei volumi dell'infrastruttura**

La vista delle macchine e dei volumi dell'infrastruttura è stata sostituita con la vista delle macchine virtuali e dei volumi nella scheda di livello superiore Risorse del Centro Risorse. L'autorizzazione per la vista delle macchine non è più disponibile.

### **Ritiro di Marketplace**

L'integrazione di Marketplace in vRealize Automation è stata ritirata.

### **SSC SecOps: Supporto per Ubuntu 20.04 e 20.10**

Gli utenti possono ora gestire la conformità nei propri sistemi Ubuntu 20.04 e 20.10.

### **Modifiche e formattazione dello schema per le risorse personalizzate basate su ABX**

Gli architetti delle applicazioni possono ora modificare i parametri dello schema delle risorse personalizzate in modo che siano più completi nell'interfaccia utente della distribuzione. Sia i parametri sia le proprietà calcolate sono ora modificabili.

Limiti:

- Al momento non è disponibile alcun designer di moduli per i moduli dei dettagli del tipo di risorsa personalizzata. Se si desidera personalizzare il modulo visualizzato per il tipo di risorsa personalizzata, è necessario modificare e salvare manualmente il tipo di risorsa personalizzata:

A tale scopo, è necessario eseguire una chiamata API POST al controller di definizione del modulo:

**`/form-service/api/forms`**

Nel cui corpo vengano specificati il modulo e i parametri seguenti:

**type: deploymentResource sourceType: resourceType sourceId: Custom.YourResourceTypeHere**

nonché tutti gli altri parametri che si desidera impostare.

- Non viene eseguita alcuna sincronizzazione tra il workflow di vRO e il tipo di risorsa personalizzata. Se ad esempio si aggiunge un nuovo input al workflow CREATE, non verrà visualizzato automaticamente nello schema. Anche se si passa allo schema, il nuovo input non sarà disponibile per l'aggiunta. Ciò è dovuto al fatto che il tipo di risorsa personalizzata viene creato con la versione del workflow al momento della creazione e tale definizione non è attualmente aggiornabile.

Comportamenti:

- Se si salva un tipo di risorsa personalizzata senza un valore **properties**, verrà generato automaticamente uno schema in base al workflow CREATE selezionato. Questa operazione funziona solo per i tipi di risorse personalizzate basati su vRO perché lo schema viene generato in base al workflow.
- Se si tenta di salvare un tipo di risorsa personalizzata senza una proprietà **computed**, viene visualizzato un messaggio di errore. Prima di questa versione, il comportamento prevedeva la generazione in modo implicito di un nuovo schema (per i CRT basati su vRO) e il salvataggio del tipo di risorsa personalizzata.

### **I moduli personalizzati supportano il campo di binding e il valore condizionale per qualsiasi input o variabile**

La configurazione della visibilità del campo o della scheda dei moduli personalizzati ora supporta l'origine del valore "Campo di binding". Ora è possibile associare la visibilità di un campo o di una scheda a un altro campo per digitare "Boolean" (ovvero la casella di controllo).

### **Cache di Service Broker per le azioni dei moduli personalizzati**

Service Broker ora emette la quantità minima di richieste per risolvere i valori delle origini esterne sfruttando meglio il meccanismo di memorizzazione nella cache interno. Al momento della modifica del campo del progetto, tutti i valori memorizzati nella cache vengono eliminati, ma la memorizzazione nella cache è ancora attiva per l'integrazione di vRO corrente. Le richieste duplicate vengono contrassegnate correttamente in base a tutte le informazioni pertinenti per la richiesta.

# Documentazione e controllo delle versioni dell'API

# 5

La documentazione dell'API è disponibile con il prodotto. Per accedere a tutti i documenti Swagger da una singola pagina di destinazione, passare a **<https://<appliance.domain.com>/automation-ui/api-docs>** dove *appliance.domain.com* è l'appliance di vRealize Automation in uso.

Prima di utilizzare l'API, considerare gli aggiornamenti e le modifiche più recenti dell'API per questa versione e prendere nota di eventuali modifiche ai servizi API utilizzati. Se l'API non è stata bloccata in precedenza utilizzando la variabile `apiVersion`, è possibile che si verifichi la modifica di una risposta dell'API. Tutti gli aggiornamenti e le modifiche dell'API per questo rilascio sono forniti nella tabella seguente.

Per le API sbloccate, il comportamento predefinito varia in base all'API.

- Per le API IaaS di Cloud Assembly, tutte le richieste eseguite senza il parametro `apiVersion` verranno reindirizzate alla prima versione, ovvero 2019-01-15. Questo reindirizzamento consentirà a tutti gli utenti che non hanno precedentemente specificato il parametro `apiVersion` di passare facilmente alla versione più recente senza che si verifichino modifiche importanti.

NOTA: per le API IaaS di Cloud Assembly, la versione più recente è `apiVersion=2021-07-15`. Se non si esegue il blocco, le richieste dell'API IaaS verranno reindirizzate alla prima versione, ovvero 2019-01-15. La prima versione è obsoleta e sarà supportata per 12 mesi. Per garantire una transizione senza interruzioni alla nuova versione, bloccare le richieste dell'API IaaS con il parametro `apiVersion` assegnato a 2021-07-15.

- Per le altre API, le richieste dell'API saranno quelle della versione più recente. Se si seleziona una delle date delle versioni precedenti elencate per la specifica Swagger, il comportamento dell'API rifletterà le API applicate in tale data e in qualsiasi data fino alla data della versione più recente successiva. Il controllo delle versioni delle API non viene effettuato per ogni rilascio di vRealize Automation e non tutte le API supportano il parametro `apiVersion`.

Per ulteriori informazioni sul controllo delle versioni delle API, consultare la [Guida alla programmazione delle API di vRealize Automation 8.7](#).

Nome del servizio	Descrizione del servizio	Aggiornamenti e modifiche dell'API
ABX	Contiene tutte le funzionalità specifiche di ABX, inclusa la creazione e la gestione delle azioni e delle relative versioni, nonché l'esecuzione di azioni e flussi.	<b>Nessuna modifica</b>
Approvazione	Consente di applicare criteri che controllano chi deve accettare una distribuzione o un'azione del giorno 2 prima del provisioning della richiesta	<b>Nessuna modifica</b>
Blueprint	Consente di creare, convalidare ed eseguire il provisioning dei VMware Cloud Templates (in precedenza denominati blueprint)	<b>Nessuna modifica</b>
CMX	Quando si utilizza Kubernetes con vRealize Automation, consente di distribuire e gestire i cluster e gli spazi dei nomi di Kubernetes.	<p>Nuovi endpoint dell'API:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Per ottenere un K8SInstaller associato all'ID specificato: GET /cmx/api/resources/installers/{id}</li> <li>■ Per ottenere le proprietà specifiche delle risorse K8SResources: GET /cmx/api/resources/installers/{id}/properties</li> <li>■ Per attivare l'installazione di K8SResources di proprietà del K8SInstaller specificato: POST /cmx/api/resources/installers/{id}/install</li> <li>■ Per eseguire il rollback di K8SResources di proprietà del K8SInstaller specificato: POST /cmx/api/resources/installers/{id}/uninstall</li> </ul>
Content Gateway (servizio contenuti)	Consente di connettersi all'infrastruttura come contenuto di codice nelle origini di contenuto esterne come i provider SCM.	Rimosse le API di Marketplace e download di Marketplace.
Moduli personalizzati (form-service)	Definisce il rendering del modulo dinamico e il comportamento della personalizzazione nei servizi di VMware Service Broker e Cloud Assembly.	<b>Nessuna modifica</b>
Distribuzione	Consente di accedere agli oggetti e alle piattaforme o ai blueprint di distribuzione distribuiti nel sistema.	<b>Nessuna modifica</b>

Nome del servizio	Descrizione del servizio	Aggiornamenti e modifiche dell'API
IaaS	Consente di eseguire le attività di configurazione dell'infrastruttura, tra cui la convalida e il provisioning delle risorse in modo iterativo.	Nuovo endpoint per elencare le cartelle all'interno di un data center in modo da poter distribuire le risorse in una cartella specifica: GET /iaas/api/folders
Migrazione	Questo servizio viene utilizzato per configurare rapidamente un'istanza di vRA 8 in base alle informazioni contenute in un file di configurazione, denominato anche Zero-Setup	<b>Nessuna modifica</b>
Progetto	Contiene tutte le funzionalità specifiche per la creazione, la gestione e l'eliminazione dei progetti	<b>Nessuna modifica</b>
Riposizionamento	Consente di definire criteri e piani per il recupero delle macchine virtuali esistenti da qualsiasi cloud in gestione.	<b>Nessuna modifica</b>
Catalogo	Consente di accedere agli elementi del catalogo e alle origini del catalogo di Service Broker, tra cui la condivisione del contenuto e la richiesta di elementi del catalogo.	<b>Nessuna modifica</b>
Servizio del catalogo (criteri)	Consente di interagire con i criteri creati in Service Broker.	<b>Nessuna modifica</b>
Servizio di tutte le pipeline di Code Stream	Queste API consentono di accedere ai servizi di Code Stream.	<b>Nessuna modifica</b>

Nome del servizio	Descrizione del servizio	Aggiornamenti e modifiche dell'API
Servizio di identità	Elenco di API di gestione di identità, account e servizi.	<p>Nuovi endpoint dell'API:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Per ottenere i ruoli di un gruppo all'interno dell'organizzazione: GET /csp/gateway/am/api/orgs/{orgId}/groups/{groupId}/roles</li> <li>■ Per rimuovere i gruppi dall'organizzazione: DELETE /csp/gateway/am/api/orgs/{orgId}/groups</li> <li>■ Per ottenere un elenco dei ruoli dell'organizzazione: GET /csp/gateway/am/api/orgs/{orgId}/roles</li> <li>■ Per ottenere i gruppi di un'organizzazione specifica: GET /csp/gateway/am/api/orgs/{orgId}/groups</li> <li>■ Per aggiornare i ruoli di un gruppo all'interno dell'organizzazione: PATCH /csp/gateway/am/api/orgs/{orgId}/groups/{groupId}/roles</li> </ul> <p>Parametri di richiesta API aggiornati per richiedere le credenziali di autenticazione durante il recupero di tutte le definizioni dei servizi nell'organizzazione: GET /csp/gateway/slc/api/definitions</p> <p>Aggiunto parametro della richiesta dell'API "includeGroupIdsInRoles" per indicare se i ruoli ereditati nella risposta devono includere informazioni sul gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ GET /csp/gateway/am/api/v2/orgs/{orgId}/users</li> <li>■ GET /csp/gateway/am/api/orgs/{orgId}/users</li> <li>■ GET /csp/gateway/am/api/orgs/{orgId}/users/search</li> </ul>
Servizio di riposizionamento	Nuove restrizioni aggiunte all'azione PATCH in onboardingBlueprintState	<b>Nessuna modifica</b>

# Problemi risolti

## 6

I seguenti problemi sono stati risolti in questa versione.

- **Autorizzazioni mancanti per il ruolo di amministratore.**

Quando SaltStack Config è integrato con vIDM e ha un ruolo di amministratore, non è possibile visualizzare minion, chiavi di minion o accettare chiavi di minion.

- **Le azioni di estendibilità in esecuzione su AWS Lambda potrebbero non riuscire con un errore.**

A causa di una modifica minore nel servizio AWS Lambda, le azioni di estendibilità in esecuzione in AWS Lambda potrebbero non riuscire con il seguente errore:

“Errore com.amazonaws.services.lambda.model.ResourceConflictException: al momento non è possibile eseguire l'operazione. La funzione si trova attualmente nel seguente stato: In sospeso”.

- **Il provisioning di una macchina virtuale da uno snapshot non posiziona la macchina virtuale nel datastore corretto come configurato nel profilo di storage.**

Quando si esegue il provisioning di una macchina virtuale utilizzando uno snapshot, la macchina virtuale non viene posizionata nel datastore corretto in cui si trova tale snapshot, indipendentemente dai datastore configurati nei profili di storage.

- **La riconfigurazione delle regole di sicurezza non riesce dopo l'aggiornamento.**

Dopo l'aggiornamento, gli utenti non possono riconfigurare i gruppi di sicurezza con nuove regole che utilizzano un protocollo e una porta nelle versioni di NSX-T precedenti alla 3.x.

- **Si è verificato un errore di posizione della parentesi nella pagina Richieste - Conferma richieste di eliminazione.**

Il posizionamento delle parentesi nella schermata di conferma a comparsa non è quello previsto quando sono presenti più risorse di distribuzione.

- **Le reti AWS e Azure sono contrassegnate come mancanti e raccolte nuovamente come nuove reti.**

È possibile che inizino a mancare elementi (ovvero reti e/o gruppi di sicurezza) nei profili di rete di vRealize Automation creati per gli account cloud AWS e Azure che contengono reti e gruppi di sicurezza rilevati. Gli elementi mancanti iniziano ad apparire un paio di giorni dopo la loro creazione e in alcuni ambienti. La causa degli elementi mancanti è dovuta al processo di enumerazione che non riesce a trovare la corrispondenza tra l'account cloud e le entità di provisioning. A causa di questo, le entità di provisioning vengono eliminate.

- **Scheda di vSphere - La riconfigurazione della rete di una macchina Windows senza la specifica di personalizzazione non riesce**

Quando si aggiorna una macchina vSphere distribuita con sistema operativo Windows per la connessione a una rete diversa e non è stata specificata alcuna specifica di personalizzazione nell'account cloud, si verifica un errore. Il messaggio di errore è il seguente: "Errore da vCenter: Parametro specificato non corretto: spec.identity." L'errore si verifica perché vRA non rileva che si tratta di una macchina Windows e crea una personalizzazione adatta a una macchina Linux.

- **Correzione dei valori di CSV non valutati come valore stringa in determinati casi**

Sono presenti valori incoerenti di "Complex" con colonne/campi di tipo Stringa/Password quando il valore corrispondente nel CSV è:

- un numero: il valore viene scritto nello schema del modulo come numero anche se dovrebbe essere una stringa. (ovvero valore: 12 anziché valore: '12')
- false: il valore viene scritto come valore: false anziché valore: 'false'

- **Il file CSV del parametro "complex" del valore esterno viene eliminato quando vengono modificati gli altri valori**

Per un errore della logica di analisi, il designer del modulo eliminava il valore impostato per un parametro "complex" ogni volta che veniva modificato uno qualsiasi dei valori degli altri parametri.

- **L'autorizzazione aggiunta nell'endpoint di recupero delle definizioni dei servizi interrompe alcuni processi della pipeline**

Per accedere all'endpoint dell'API del servizio di identità per il recupero di tutte le definizioni dei servizi nell'organizzazione (GET /csp/gateway/slc/api/definitions), è necessario fornire le credenziali di autenticazione alla richiesta.

- **L'interruttore RELEASE\_IPADDRESS\_PERIOD\_MINUTES non è sensibile all'organizzazione**

L'attività che viene eseguita globalmente per spostare gli indirizzi IP da rilasciati a disponibili non è sensibile all'organizzazione. Negli ambienti con più organizzazioni o più tenant in cui il timeout è configurato per uno o più tenant, viene selezionato un solo valore che viene applicato a tutte le organizzazioni.



- **Azione di aggiunta disco del giorno 2 nella macchina virtuale Azure il cui tipo di disco è non gestito**

vRA non supporta la creazione di dischi di Azure non gestiti indipendenti. Pertanto, l'azione di aggiunta disco del giorno 2 deve essere disabilitata nella macchina virtuale Azure il cui tipo di disco è non gestito.

- **L'operazione CREATE della configurazione di Salt con ID processo [] non è riuscita. Errore : distribuzione minion e/o esecuzione del file di stato non riuscita nella macchina virtuale Windows [errore Salt: impossibile avviare Salt]**

La distribuzione del minion non riesce nella macchina virtuale Windows con l'errore seguente sul lato Salt

#### Errore lato Salt:

```
"return": "Exception occurred in runner deploy.minion: Traceback (most recent call
last):\n File \"/usr/lib/python3.7/site-packages/salt/client/mixins.py", line 390, in
low\n data["return"] = func(*args, **kwargs)\n File \"/usr/lib/python3.7/site-packages/
salt/loader.py", line 1241, in _call_\n return self.loader.run(run_func, *args,
**kwargs)\n File \"/usr/lib/python3.7/site-packages/salt/loader.py", line 2274, in
run\n return self._last_context.run(self._run_as, _func_or_method, *args, **kwargs)\n
File \"/usr/lib/python3.7/site-packages/salt/loader.py", line 2289, in _run_as\n return
_func_or_method(*args, **kwargs)\n File \"/usr/lib/python3.7/site-packages//sseape/runners/
deploy.py", line 589, in minion\n raise salt.exceptions.SaltException('Error in
installing salt minion - {}'.format(str(ret)))\nsalt.exceptions.SaltException: Error in
installing salt minion - {'salt-vm-windows-test-mcm612-187496514722': {'Error':

{'Not Deployed': 'Failed to start Salt on host salt-vm-windows-test-mcm612-187496514722'}}

}}\n",
"master_uuid": "a50dfade-26bf-42a5-be08-0b2d785af2c8",
"minion_id": "saltstack_enterprise_installer",
```

- **Le eccezioni per l'operazione READ non vengono elaborate correttamente.**

Se si verifica un errore di back-end per gli aggiornamenti iterativi della distribuzione, viene visualizzato solo un messaggio di errore generico. Dai registri del server, viene mostrato un messaggio di errore dettagliato. Tuttavia, a causa dell'errata gestione dell'eccezione, nell'interfaccia utente viene visualizzato solo un messaggio di errore generico.

- **Lo strumento di monitoraggio delle richieste non funziona per le viste delle risorse.**

Nella pagina Tutte le risorse, dopo aver selezionato una macchina ed eseguito qualsiasi azione del giorno 2, lo stato di monitoraggio delle richieste non viene visualizzato a meno che non venga avviato un aggiornamento manuale.

# Problemi noti

# 7

In questa versione sono presenti i seguenti problemi noti.

- **Impossibile avviare l'aggiornamento alle versioni 8.5.1 e 8.6.0.**

L'avvio di un aggiornamento iterativo tramite vRSLCM a vRealize Automation 8.5.1 o versioni successive in un sistema vRealize Automation 8.5.0 non riesce nel passaggio Aggiornamento/Patch/Rete interna di vRealize Automation della fase 1 circa un minuto dopo l'avvio dell'aggiornamento. Durante l'aggiornamento precedente, completato correttamente, non è stato possibile eliminare i dati di runtime e lo stato dell'aggiornamento è rimasto quindi "in corso". Di conseguenza, non è possibile avviare un nuovo aggiornamento. Ciò potrebbe influire su alcuni sistemi con nomi host (FQDN) lunghi che sono stati aggiornati da vRealize Automation 8.4.x alla versione 8.5.0.

**Soluzione:** in questa versione, LCM esegue la verifica preliminare e invia una notifica relativa al problema. Per ulteriori informazioni sui passaggi della soluzione, vedere l'articolo KB [85965](#).

- **L'aggiornamento da vRealize Automation 8.5 e 8.5.1 potrebbe non riuscire e viene visualizzato il messaggio di errore "Aggiornamento terminato a causa di un errore critico".**

L'aggiornamento da vRealize Automation 8.5 o 8.5.1 potrebbe non riuscire, con la visualizzazione dell'errore "Aggiornamento terminato a causa di un errore critico". I controlli dello spazio su disco mostrano /root con un utilizzo del 100% \*o quasi\*.

**Soluzione:** Per ulteriori informazioni sui passaggi della soluzione, vedere l'articolo KB [85864](#).

- **Gli indirizzi IPv4 e IPv6 non vengono allocati nell'IPAM interno in fase di ennesimo onboarding della macchina virtuale.**

Per una macchina virtuale di cui è stato eseguito l'onboarding e il cui IP è stato allocato correttamente, l'annullamento della registrazione della macchina virtuale e l'onboarding immediato della macchina virtuale manterranno comunque i relativi IP **rilasciati** anziché procedere con la loro **riallocazione**.

**Soluzione:** Attendere 30 minuti prima di eseguire nuovamente l'onboarding della macchina virtuale per allocare l'IP.

- **La convalida personalizzata per l'elemento del catalogo da moduli personalizzati è ora supportata tramite API**

Se un cliente utilizza vRA 8.6 ed esegue convalide esterne del modulo degli elementi del catalogo tramite l'interfaccia utente, dopo l'aggiornamento a vRA 8.7, quando richiede un elemento del catalogo tramite API, la convalida esterna non viene eseguita.

**Soluzione:** nell'interfaccia utente di Service Broker, passare al modulo personalizzato dell'elemento del catalogo e salvare nuovamente il modulo facendo clic sul pulsante "Salva" nell'interfaccia utente. È inoltre possibile individuare l'ID dell'elemento del catalogo e l'ID del modulo e utilizzare PATCH /catalog/api/admin/items/{catalog-item-id} per popolare l'elemento del catalogo con l'ID del modulo.

#### ■ **SSC: errori di autenticazione master.**

Quando un'istanza di RaaS è in esecuzione, ogni 24 ore il motore di rotazione delle chiavi tenta di aggiornare un token JWT. In determinate circostanze, il motore conserva un token JWT scaduto, anziché aggiornarlo, causando errori di traceback 401 nel servizio **salt-master**, perché non può eseguire l'autenticazione nel servizio RaaS. A causa di questo problema, alcune funzionalità chiave di SSC non verranno eseguite correttamente.

**Soluzione:** nella macchina virtuale che esegue il servizio **salt-master** eseguire le operazioni seguenti:

- a Rimuovere sseapi\_key.pub:

```
rm /etc/salt/pki/master/sseapi_key.pub
```

- b Rimuovere il token di autenticazione JWT:

```
rm /var/cache/salt/master/auth_token.jwt
```

- c Riavviare il servizio salt-master:

```
systemctl restart salt-master
```

#### ■ **SSC: il supporto della distribuzione del minion e del file di stato di Windows in vRA 8.6.1 è interrotto**

A volte l'installazione del minion in Windows non riesce perché il servizio Windows necessario non è in esecuzione nell'host al momento dell'avvio dell'installazione del minion.

**Soluzione:** eseguire l'aggiornamento alla versione 8.6.2 del plug-in SSC. Viene introdotto un ritardo predefinito di 180 secondi per consentire l'attivazione di tutti i servizi Windows necessari. Informazioni sull'installazione del plug-in SSC sono disponibili qui: [Installazione e configurazione del plug-in Master](#).

#### ■ **SSC: se si inserisce uno spazio iniziale nella ricerca di un gruppo di destinazione, la funzionalità di ricerca viene interrotta**

L'inserimento di uno spazio iniziale nella ricerca di un gruppo di destinazione causa l'interruzione della funzionalità di ricerca. La ricerca non viene eseguita e non è possibile visualizzare i gruppi di destinazione.

**Soluzione:** Uscire dalla pagina o aggiornarla. Se non si aggiorna la pagina, la funzionalità sarà inutilizzabile e la griglia dei dati del gruppo di destinazione non sarà accessibile.

- **Vincoli applicati in modo non corretto possono causare errori relativi alle risorse del cliente**

Quando si aggiungono vincoli alla sezione dell'elemento dei campi dell'array o alla sezione delle proprietà dei campi degli oggetti nello schema delle proprietà, verificare di aver convalidato questi vincoli perché vincoli applicati in modo errato possono causare problemi relativi alla risorsa personalizzata. Ad esempio, quando si aggiunge un vincolo massimo a un array di numeri, è necessario verificare che questo vincolo non interrompa il valore predefinito della proprietà.

- **Il renderer del modulo nella visualizzazione Dettagli distribuzione tronca gli input lunghi**

Come parte della funzionalità di modifica dello schema delle risorse personalizzate, è stato aggiunto il renderer del modulo nella visualizzazione Dettagli distribuzione. Se nei campi di input del testo vengono immessi valori troppo lunghi, non vengono visualizzati completamente. I valori vengono tagliati, ma l'utente può utilizzare una barra di scorrimento invisibile per visualizzarli.

- **Gli oggetti delle risorse personalizzate non possono essere espansi o compressi**

Come parte della funzionalità di modifica dello schema delle risorse personalizzate, è stato aggiunto il renderer del modulo nella visualizzazione Dettagli distribuzione. Le strutture degli oggetti prima potevano essere compresse. Ora invece l'intestazione e i contenuti dell'oggetto sono tutti allineati e non possono essere compressi.

- **Il renderer del modulo nella visualizzazione Dettagli distribuzione non esegue correttamente il rendering di array complessi.**

Come parte della funzionalità di modifica dello schema delle risorse personalizzate, è stato aggiunto il renderer del modulo nella visualizzazione Dettagli distribuzione. Nei campi della griglia dati, se è presente un array di oggetti, viene visualizzato come '[Object, object]' nella tabella.

- **Le macchine di onboarding creano voci duplicate nel centro risorse**

Quando si effettua l'onboarding di una macchina, viene creata una voce duplicata per la macchina nel centro risorse. Una voce ha stato "scoperta" e l'altra ha stato "caricata". Si tratta di una regressione causata dalla correzione di un errore di onboarding quando le macchine hanno ID legacy nell'inventario del servizio di provisioning. Alcune macchine con ID legacy (non UUID) nell'inventario del servizio di provisioning continueranno a generare voci duplicate nel centro risorse e se si verifica questa situazione, sarà necessaria la pulizia manuale di queste voci.

**Soluzione:** è stata apportata una correzione del codice per l'onboarding per generare un nuovo UUID solo quando viene trovato un ID legacy per una macchina nel database di provisioning. In tutti gli altri casi l'onboarding utilizzerà l'UUID originale della macchina e non verrà generato alcun duplicato. Per tutte le macchine il cui onboarding è stato eseguito nella

versione 8.7 prima che questa correzione venisse applicata alla produzione (15/02 - 22/02) sarà necessario annullare la registrazione ed eseguire nuovamente l'onboarding per rimuovere le voci duplicate. Le voci duplicate possono anche essere rimosse manualmente se non è possibile annullare la registrazione.

Tutte le macchine il cui onboarding viene eseguito con ID legacy (non UUID) creeranno comunque voci duplicate nel centro risorse e queste voci dovranno essere rimosse manualmente. Le macchine con ID legacy non sono comuni. Il problema riguarda solo le macchine rilevate nelle versioni precedenti (<8.2) di vRA 8. Tutte le macchine rilevate in seguito avranno invece l'UUID e non saranno coinvolte. Non è consigliabile eseguire l'onboarding di queste macchine. Eseguire invece il processo descritto nell'articolo [88162](#) della Knowledge Base per rimuovere temporaneamente l'accesso alle macchine da vRA consentendo la loro individuazione con un UUID e quindi il normale onboarding.

- **Il binding della visibilità non funziona nel renderer del modulo personalizzato**

L'opzione di binding della visibilità è stata rilasciata in Form Designer dalla versione 8.6.2, ma l'implementazione non è presente in Form Renderer e quindi non funziona.

- **Gli elementi eliminati o posizionati in modo errato nei modelli cloud interrompono la pagina dell'interfaccia utente.**

in Firefox, a volte le operazioni di trascinamento della selezione possono reindirizzare la pagina. Quando si trascina un nodo di risorse, il rilascio di tale nodo all'esterno della tela può causare anche il reindirizzamento della pagina in Firefox.

**Soluzione:** Rilasciare la risorsa nella tela ed eliminarla.

- **Sottoscrizioni di risorse personalizzate non disponibili per le risorse personalizzate basate su azioni di estendibilità.**

Sebbene in vRealize Automation 8.5.1 siano state introdotte risorse personalizzate basate su azioni di estendibilità, la funzionalità presenta alcune limitazioni. Ad esempio, gli amministratori del cloud non sono ancora in grado di includere le risorse basate su azioni di estendibilità nelle sottoscrizioni basate sugli eventi.

- **Viene visualizzata un'eccezione di timeout durante l'aggiornamento della distribuzione della risorsa personalizzata basata su azioni di estendibilità.**

Quando si aggiorna una distribuzione di risorse personalizzate basate su azioni di estendibilità, è possibile che venga visualizzato un errore "Problema di timeout del gateway 504". L'errore viene visualizzato in caso di lettura errata delle azioni di estendibilità.

# Funzionalità modificata e obsoleta



Nessuna